



Carissime sorelle,

al tramonto del 15 settembre 2012, dalla casa di Contra di Missaglia (LC), è stata chiamata dal Signore alla pienezza della vita la nostra carissima

### Suor TOGNOLINI Anna



Nata a Tirano (SO) il 29 ottobre 1922

Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1948

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia

Quartogenita di sei figli, tre fratelli e tre sorelle, Anna nacque in una famiglia di agricoltori radicata in una solida tradizione cristiana, che plasmò il carattere dei figli facendoli crescere forti e responsabili con una fede solida e concreta. A causa della guerra, fin dai primi anni, Anna sperimentò la durezza della vita, poiché per contribuire all'economia della famiglia dovette presto cercarsi un lavoro.

Visse intensamente la vita parrocchiale e oratoriana, frequentando assiduamente l'oratorio delle FMA. L'ambiente gioioso e caldo ben presto l'affascinò e contribuì alla sua scelta della vita religiosa

Nelle sue note autobiografiche leggiamo: *"La mia vocazione credo sia stata una risposta del Signore alla preghiera dei miei genitori che ritenevano un dono grande avere una figlia suora, e all'esempio e aiuto delle mie indimenticabili suore"*. Anna entrò nell'Istituto nel 1946 a Milano via Bonvesin de la Riva, dove visse gli anni della formazione e a Contra di Missaglia, emise i voti il 6 agosto 1948.

Dopo la professione religiosa, la cucina fu la sua palestra di lavoro, di gioia e di sacrificio. Per ben 60 anni sr. Anna svolse con dedizione il compito di cuoca nelle case di Triuggio, Ravello, Belledo, Tirano-Baruffini, Sondrio, Lecco-Oratorio, Clusone, Contra di Missaglia –noviziato, Zoverallo,

S. Colombano al Lambro, Milano-Bonvesin, Paullo. Al lavoro quotidiano in cucina univa l'attività apostolica per le missioni. Spese le sue migliori energie nel faticoso compito di provvedere ogni giorno al cibo della comunità. Fu apprezzata e stimata per il suo spirito religioso e per la sua creatività. Dove lei passava – dicono - regnava buon gusto, ordine e pulizia. Non c'era festa in cui mancasse qualche sorpresa per rallegrare la comunità. Le sorelle e le tante novizie ora FMA, hanno di lei un ricordo meraviglioso; il volto sempre sorridente, la parola arguta e cordiale, il tratto affabile la rendevano sorella buona con tutti, capace di ascoltare e consolare. Sr Anna non giudicava mai nessuno, sapeva cogliere di ogni persona il lato positivo.

Dal 2008 per il rapido declino della salute, dovette essere inserita nella comunità di Contra in riposo.

Nella malattia non si è mai lamentata, soffriva e offriva in silenzio, sorrideva e ringraziava per la più piccola attenzione. La sua vita è stata un'immensa ricchezza d'amore donata e ricevuta, un'offerta totale a Dio e ai giovani destinatari della sua preghiera.

Mai venne meno il suo spirito di fede e di preghiera. Notte e giorno stringeva tra le mani la corona del rosario e parlava confidenzialmente con il Cuore di Gesù e con la Madonna, sua compagna di viaggio.

E fu proprio in giorno di sabato, memoria dell'Addolorata, che la Madonna è venuta a prenderla per introdurla nella vita senza fine.